



## SCUOLA DELL'INFANZIA

*“Aida e Umberto Bassi”*

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2019-2020

**“Per la crescita integrale della persona”**



“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, del bene e del bello. Queste dimensioni non sono mai separate ma sempre intrecciate e ci fanno crescere ed amare la vita anche in mezzo a problemi perchè ci apre alla pienezza della vita. Così nella scuola impariamo non solo conoscenze, contenuti ma anche abitudini e valori.

La scuola è anche un luogo d'incontro nel cammino di ognuno di noi: si incontrano i compagni, gli insegnanti, si incontra il personale non docente... e oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci per camminare insieme... la scuola è la prima società che integra la famiglia.

# ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

## **Storia della Scuola:**

La scuola dell'infanzia "Aida e Umberto Bassi" è nata da pochi anni, ma già possiede una lunga storia. Attiva già negli anni '50, dedicata a "Gesù Buon Pastore", viene seguita e sostenuta dai parroci che in quegli anni reggono la parrocchia di Budrione. La presenza delle suore "Pastorelle" ne garantisce la regolare attività didattica. La scuola dell'infanzia "Aida e Umberto Bassi" è ospitata nella casa natale della famiglia Bassi, notevole di Carpi che mise a disposizione lo stabile alla parrocchia. Attiva già negli anni '50, viene seguita e sostenuta dai parroci e dalle suore "Pastorelle". Nel 1964, lo stabile viene donato al Vescovo di Carpi, il quale intesta la proprietà alla parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo in Budrione. Viene così deciso di attuare l'ampliamento dell'asilo con la costruzione del salone.

Verso la fine degli anni '80 la parrocchia continua l'attività tra molte difficoltà, sia organizzative che economiche. La grande crisi demografica, le nuove normative, i grandi lavori da compiere per garantire la manutenzione ordinaria dello stabile, portano il parroco alla dolorosa decisione di chiudere la scuola. Nel 2004, il Consiglio Pastorale e il Comitato per gli affari economici parrocchiale, sollecitati dalle tante richieste di un servizio per l'infanzia presente sul territorio, decidono per la riapertura della scuola. Il 21 dicembre 2008 Mons. Elio Tinti, con la sua benedizione, inaugura la riapertura della scuola per l'Infanzia "Aida e Umberto e Bassi.

Nel 2014, un gruppo formato da volontari della parrocchia, insegnanti della scuola ed alcuni professionisti volontari di Carpi, costituisce l'Associazione Santi Paolo e Giulia, con lo scopo di svolgere attività di utilità sociale. Ad oggi, come primaria attività gestisce la scuola dell'Infanzia.

La scuola nasce da un'amicizia tra persone adulte, genitori ed insegnanti, che vogliono sostenersi nel comune compito educativo.

### BISOGNI EDUCATIVI EMERGENTI:

La Scuola dell'Infanzia è inserita in un contesto di frazione in cui è presente anche la scuola Primaria e può contare sulla continuità educativa e didattica. Negli ultimi anni è emersa la necessità di dar vita ad un nuovo servizio 0-6 per sostenere i bisogni delle famiglie.

## LE FINALITÀ EDUCATIVE

Così come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le principali finalità della nostra scuola dell'infanzia sono:

- **Sostenere lo sviluppo dell'identità del bambino** : vivere serenamente ed in maniera armonica tutte le dimensioni del proprio io, vivere una situazione di benessere psico-fisico affinché ci si possa sentire sicuri nello sperimentare la propria personalità, scoprirsi attraverso la relazione con l'altro e sentirsi parte di un gruppo.
- **Sviluppare l'autonomia** : avere fiducia in sé e negli altri; aver piacere e riuscire a far da soli, attuando strategie, provando, sbagliando e riprovando fino a trovare il proprio modo, aver cura del proprio corpo, rispettarsi, esprimere le proprie emozioni e le proprie opinioni in un clima di rispetto reciproco. Acquisire competenze significa sviluppare l'intelligenza della molteplicità delle proprie dimensioni, attraverso il gioco, la relazione, nuove esperienze.
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** : promuovere esperienze significative per espandere i confini dell' IO , prendendosi cura degli'altri e dell'ambiente ,vivendo una dimensione sociale nella quale

ci si sente appartenenti, condividendo e rispettando regole di vita comune, dialogando, vivendo il conflitto sperimentando diverse forme di risoluzione.

### **I principali attori coinvolti nella scuola dell'infanzia sono quindi:**

- **Il bambino** come soggetto unico ed irripetibile, competente, portatore di desideri, intenti, specificità. La nostra scuola vuole offrire tante e diversificate possibilità di crescita per offrire a ciascun bambino la possibilità di esprimere le proprie potenzialità.
- **I genitori e le famiglie**, primo contesto di crescita ed educazione del bambino. Ogni famiglia è portatrice di una differente storia di vita. Noi cerchiamo di creare le condizioni affinché ogni famiglia si senta accolta nella comunità scolastica e affinché si instauri una relazione di scambio, fiducia reciproca e cooperazione nel percorso di crescita del figlio.
- **Le insegnanti**, motivate, accoglienti, competenti, il cui stile educativo si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa, unito ad una costante osservazione del bambino sono i pilastri del nostro essere insegnanti-educatrici. Nella progettualità si esplicano le finalità educative nel vivere quotidiano. La collegialità e la formazione costante iniziale ed itinere delineano invece gli strumenti di supporto, confronto e crescita professionale.

La nostra scuola viene intesa e vissuta come “**comunità educante**” dove a fianco dei tre soggetti principali, si affiancano il personale ausiliario della scuola, l'Associazione, la parrocchia e i volontari.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNA**

La nostra scuola dell'infanzia accoglie bambini da 3 a 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee.

### **Perché Sezioni Miste:**

La sezione mista accoglie bimbi di età diversa: i 3 anni, i 4 e i 5 anni e questa scelta offre opportunità di crescita sociale e personale.

Durante i tre anni di vita a scuola ogni bambino ha l'occasione continua di sperimentarsi in una rete di amicizie e di rapporti in cui lui non ha mai un ruolo statico e fisso ma sempre in relazioni diverse.

E' così che i bambini più piccoli possono sperimentarsi nella relazione con quelli più grandi, scoprire il piacere di essere ascoltati e aiutati da loro, di potersi fidare e affidare, di identificarsi con loro e con le loro maggiori possibilità.

Gli amici più grandi sono stimolo forte per nuovi apprendimenti.

I grandi possono assumere ruoli di responsabilità e di aiuto, mettono in gioco le loro competenze e maturano la consapevolezza di possederle.

Ogni bimbo, supera gradatamente, con l'esperienza, il proprio egocentrismo con la guida dell'insegnante scopre punti di vista diversi dai suoi, impara a comprenderli, a accoglierli ed a unire i propri saperi a quelli degli altri, in un clima **di comunità**.

## **L'AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento è un momento delicato della vita del bambino che deve imparare a conoscere gradatamente persone e ambienti diversi.

È perciò importante che i genitori e le insegnanti s'incontrino per prepararlo assieme, iniziando così a costruire tra loro un rapporto di fiducia che darà maggior sicurezza al bambino stesso.

Per permettere una maggior attenzione nei confronti di ogni singolo bambino, l'inserimento è organizzato a piccoli passi.

I Bambini di 4 e 5 anni sono i primi a Ri-entrare a scuola, i primi due giorni sono dedicati a loro per aiutarli a re-inserirsi nel ambiente scolastico, per ritrovare le proprie abitudini e i propri spazi, questo permette di preparare insieme un ambiente sereno e accogliente per i nuovi Amici. L'ambientamento dei bambini "nuovi" inizia il 3° giorno in cui verranno accompagnati da un genitore che rimarrà con loro a Scuola dalle 9.00 alle 11.00, il 2° giorno si proverà a fare un breve distacco dal genitore che accompagna mantenendo lo stesso tempo di permanenza a scuola, il 3° giorno appena arrivati a scuola i bambini saluteranno i loro genitori che li riverranno a prendere alle 12.30 dopo il pranzo. Il momento del sonno, quando richiesto, verrà introdotto la settimana successiva sempre a piccoli gruppi e gradualmente.

## **TEMPO SCUOLA**

È molto importante che la giornata sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare ai bambini alcune certezze su ciò che incontreranno nelle ore che sono a scuola.

<b>07.30 - 09.00</b>	<b>accoglienza a sezioni aperte</b>
<b>09.00 - 11.00</b>	<b>attività didattica</b>
<b>11.00 - 12.30</b>	<b>preparazione al pranzo e pranzo</b>
<b>12.30 - 13.00</b>	<b>ricevimento dei bambini che frequentano la fascia oraria mattutina</b>
<b>13.00 - 15.00</b>	<b>riposo</b>
<b>15.00 - 15.30</b>	<b>risveglio e merenda</b>
<b>15.30 - 16.00</b>	<b>uscita</b>
<b>16.00 - 18.00</b>	<b>orario prolungato</b>

**Le attività settimanali sono vissute in sezione il Lunedì il Mercoledì Il giovedì e il Venerdì, mentre il martedì è dedicato al progetto vissuto per età**

**I Bambini di 5 anni nella seconda parte dell'ultimo anno scolastico rimarranno svegli e ogni pomeriggio sarà strutturato a seconda del progetto dell'anno.**

## **GLI AMBIENTI E GLI SPAZI**

L'attenzione alla persona implica attenzione nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta. Non esiste difatti uno spazio neutro: la strutturazione dello spazio riflette una visione della vita, della persona e quindi della scuola; deve perciò rispondere alle domande e ai bisogni che noi riconosciamo presenti nei bambini.

Un educatore sa che prioritario e trasversale a tutte le età è il bisogno di rapporto, il sentirsi **di qualcuno**, il sentirsi **con qualcuno**.

Per noi la cura per lo spazio e per la strutturazione degli angoli è in funzione della relazione adulto-bambino. È questa, infatti, che caratterizza la qualità della vita in una scuola dell'infanzia, riempiendo di significato spazio e tempo.

### **1)La sezione**

La sezione è il punto di riferimento primario, è strutturata in centri di interesse per stimolare l'iniziativa d'ogni bambino e per permettere, nello stesso tempo, di creare relazioni a piccolo e grande gruppo e sostenere apprendimenti in autonomia.

Gli angoli della sezione vengono creati all'inizio dell'anno scolastico, ma durante i mesi successivi possono modificarsi per accogliere nuove esperienze: il gioco e le relazioni tra i bambini e l'adulto, evolvendo, determinano questi cambiamenti.

**A) L'angolo lettura** un piccolo spazio che permette i bambini di trovare intimità all'interno della sezione per ritrovarsi e leggere un buon libro da soli o insieme ad un amico, per condividere interessi comuni. La progettazione dello spazio è stato pensato in continuità con la "*Soffitta delle Storie*".

**B) L'angolo della casa** è uno spazio, arredato con mobiletti per cucina, tavolo e sedie. Questo è l'angolo del gioco simbolico e la presenza di materiali familiari (tovaglia, piatti, bicchieri, posate, pentole, asse e ferro da stiro, culla, passeggino, ...) permettono al bambino di rielaborare il proprio vissuto, favorendo l'assimilazione di ruoli (la mamma, il papà, ...) che lo interessano.

Osservando il gioco dei bambini, questo angolo può svilupparsi dando vita ad altri angoli: l'angolo della lavanderia e del cambio, l'angolo del negozio, l'angolo dell'ufficio, l'angolo della parrucchiera, l'angolo dei trucchi e dei travestimenti, ...

**C) L'angolo della costruttività** è lo spazio dove i bambini possono costruire e ritrovare nel tempo le loro opere per poi giorno dopo giorno, RI-progettare la realizzazione iniziale. I materiali e le costruzioni variano durante l'anno, principalmente riguardano materiali naturali e di recupero che permettono al bambino di "*fare esperienza*" di Progettazione e Realizzazione macro o micro costruzioni. Attraverso la costruttività i bambini hanno l'opportunità di Cooperare e di maturare le loro capacità di relazione e mediazione per il raggiungimento di un obiettivo comune nella realizzazione di un progetto.

## **2) L'Atelier**

È uno spazio fruibile da piccoli gruppi di bambini che si alternano nell'attività grafico-pittorica e manipolativa. Questo permette ai bambini di affinare, attraverso diversi tipi di tecniche e svariati materiali, le loro capacità ed esprimerle al meglio.

L'Atelier diventa anche luogo di incontro per progetti di intersezione.

## **3) La soffitta delle storie**

La stanza dei libri è un luogo magico raccolto e intimo, progettato come frutto di una Formazione interna in collaborazione con Radice Labirinto.

I libri sono anche oggetti preziosi e per questo è stato attivato anche il Progetto del Presta Libro, una piccola Biblioteca a disposizione dei Bambini e delle loro famiglie, dove tanti libri, messi a disposizione, possono essere letti nella stanza o scelti per portarli a casa e leggerli per un periodo predefinito.

## **4) Il salone**

Con i suoi armadietti individualizzati, è lo spazio di "prima accoglienza", luogo dove il bambino "rallenta il passo", si sveste e "si mette comodo".

È uno spazio di passaggio dal fuori al dentro.

Le grandi vetrate infatti, sono state progettate così a tutto vetro, per fare entrare il parco dentro la scuola e viceversa, per creare una continuità tra dentro e fuori, per restare legati alla stagionalità e alle trasformazioni della natura, per accogliere con lo sguardo gli amici che arrivano o che vanno

E' inoltre un luogo poliedrico dalle più funzioni e utilizzi:

Si trasforma in dormitorio dove la tenda dei gufi tiene compagnia per il sonno.

è spazio dedicato ai laboratori integrativi con gli esperti di biodanza, teatro, psicomotricità etc.; è luogo di incontri, feste, assemblee.

E' utilizzato anche durante la mattinata per esperienze tematiche sia a piccolo che a grande gruppo.

## **5) Il parco**

Il parco è parte integrante delle attività didattiche, in particolare per la nostra scuola costituisce un punto qualificante dell'intero progetto educativo e didattico.

I bambini hanno bisogno di ritrovare e ritrovarsi nella natura, di sentirsi parte integrante con il contesto naturale a cui appartengono, il giardino diventa un luogo di apprendimento di importanti conquiste e di gioco privilegiato per tutti.

I bambini sempre più vivono contesti domestici, la loro giornata, per la maggior parte del tempo, trascorre in *ambienti* chiusi, pertanto l'esperienza che i bambini fanno dell'ambiente naturale è molto limitata e spesso mediata dall'adulto che limita la possibilità di sperimentare liberamente la natura circostante.

***L'ambiente naturale fa esplodere conoscenze e fantasia*** più di ogni altra finzione educativa e didattica. Il giardino è la sede più adatta dove sperimentare, pensare, inventare la realtà naturale e sociale. Esso, pertanto, si delinea come una grande scuola verde con le sue diverse aule nelle quali sperimentare linguaggi, espressioni e apprendimenti.

Un giardino pensato e progettato per i bambini è un giardino che incuriosisce, che appassiona, che diverte, che si trasforma, che è sempre diverso perché segue lo scorrere del tempo ed il mutare delle stagioni. Il giardino, così inteso, diventa un prolungamento della sezione, un atelier del corpo, dei sensi per la conoscenza del mondo, dell'intimità e della relazionalità, un luogo in cui fare esperienza diretta dei temi affrontati in sezione. Il giardino può diventare un luogo accogliente in cui ognuno avrà opportunità di apprendere, relazionare, giocare, perché lo spazio esterno offre opportunità ludiche, sensoriali, didattiche che in sezione possono solo essere riprodotte in modo artificiale.

In un giardino così progettato, un importante spazio è dedicato all'orto scolastico in cui è possibile sperimentare ***"quell'imparare facendo"*** che unisce teoria e pratica, il pensare, il ragionare con il progettare ed il fare.

## **6) Il territorio di campagna e oltre, fuori dai confini**

*"Bisogna utilizzare le risorse che già ci sono, non c'è bisogno di inventare nulla di nuovo!"* come afferma Bertazzoni Cristina, esperta di conduzione di gruppi di apprendimento.

Crediamo fortemente che la natura nella quale è immersa la nostra scuola sia luogo privilegiato per cambiare visione. Essa è una palestra di educazione all'aperto con cui la scuola deve semplicemente connettersi.

Qui i bambini diventano grandi cacciatori di dettagli, la natura offre loro occhiali nuovi per osservare attentamente tutto ciò che li circonda e accorgersi dei cambiamenti e delle trasformazioni.

Il contesto che circonda la scuola diventa una rete di relazioni nell'incontro con persone, luoghi e tradizioni. La natura è armonica, connette, tiene in relazione, noi siamo ospiti, non siamo proprietari, questo è ciò che cerchiamo di trasmettere quotidianamente ai nostri bambini.

## **COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

- Unione Terre D'argine
- Convenzione delle Scuole Paritarie
- Patto per la Scuola
- FISM e centro consulenza per le Famiglie di Modena
- Progetto miglioramento
- Progetto continuità con Scuola Primaria "Martiri della Libertà" Di Budrione e Migliarina
- AUSL
- Agente Speciale 00

## **LA FORMAZIONE**

**La** formazione professionale si caratterizza come processo teso alla costruzione di consapevolezza dei modi e dei significati dell'educazione, dei nodi qualificanti il progetto educativo e di competenze specifiche dei diversi ruoli professionali. La formazione permanente è un diritto-dovere del singolo operatore e del gruppo, organizzato collegialmente nei suoi contenuti, nelle sue forme e nelle modalità di partecipazione delle singole persone.

Si sviluppa prioritariamente nell'ambito collegiale, attraverso il confronto professionale relazionale tra il personale educativo, poi in secondo luogo attraverso il percorso formativo proposto e organizzato dall'équipe di coordinamento pedagogico, FISM e Unione Terre D'Argine. Infine la scuola si apre anche a tutte quelle occasioni formative e culturali proposte dagli enti locali e dalle varie agenzie educative presenti sul territorio cittadino e provinciale.

### **SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Il coinvolgimento della famiglia. Primo luogo naturale in cui i bambini apprendono e maturano come persone, è parte integrante del nostro stile educativo e viene reso tangibile attraverso:

- GIUGNO **Il Colloquio d'ingresso**, precedente all' inserimento, per raccogliere le prime informazioni di conoscenza del bambino e la sua storia attraverso il racconto e le parole dei genitori.
- AGOSTO **Prima Assemblea** , un primo incontro dove esporre le tappe del percorso di ambientamento e a seguire una merenda di conoscenza con i Bimbi e le famiglie.
- SETTEMBRE **Inizio anno Scolastico** Ri-ambientamento dei bambini frequentanti e Ambientamento dei nuovi bambini.
- OTTOBRE **Assemblea di sezione** per raccontare i percorsi didattici vissuti con i bambini e le linee guida intraprese e successive elezioni dei Rappresentanti di Sezione.
- GENNAIO/FEBBRAIO **Colloqui individuali**

### **LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA'**

La valutazione avviene attraverso:

- Questionario rivolto ai genitori costruito dal collegio docenti
- Questionario di autovalutazione della qualità rivolto al personale Docente